

# Dalle “parole” ai fatti: come “resilienza” e “transizione” si concretizzeranno sul territorio?

Lo chiediamo al presidente del Consorzio Univer, in occasione del Consiglio di Amministrazione



La nostra epoca sicuramente è contraddistinta da parole chiave che la identificheranno in modo unico.

Come ad esempio il termine “resilienza”, “sostenibilità”, “transizione”; parole intorno alle quali abbiamo costruito traiettorie esistenziali.

**Ing. Piazza, dopo la pandemia, la società come assimilerà e affronterà un'altra parola come “ripresa”?**

“In questo periodo, ci è capitato di ascoltare molte personalità importanti dire ‘si vince o si perde insieme’. Senza dubbio è un concetto

coerente che rappresenta la necessità di comunità per la rinascita del Paese, ma anche, per chi come me ha un forte legame con la montagna, ‘un passo dopo l'altro’ è abitudine normale. La montagna con la sua durezza ci insegna a riconoscere l'attimo in cui è meglio rinunciare e cambiare via, senza vergogna.

Quello che poteva sembrare un fallimento, è diventato molte volte una ‘cordata’, che, come ad esempio ci ha dimostrato l'azione di medici ed infermieri, ha riproposto a tutti il gusto di farci ‘assaporare la cima’.

Oggi, dobbiamo stare attenti però a nuovi pericoli. Abbiamo capito che, come le varianti del Covid19, anche altri virus si sono riprodotti in modo pericoloso ed hanno sfruttato la pandemia: i virus informatici.

Diventano pertanto estremamente importanti le nuove conoscenze sulla cybersecurity. Lavorare in smart working ha infatti favorito l'espandersi di attacchi informatici, accessi di hackers ai nostri device e alle informazioni personali.

All'interno delle sedi aziendali, in molti casi, le operazioni informatiche svolte dai lavoratori avvengono in un ambiente IT molto più protetto rispetto a quello offerto dai normali personal computer di casa.

La cybersecurity ora offre soluzioni innovative per la sicurezza informatica e le aziende stanno investendo notevoli risorse per

garantire ai propri dipendenti gli strumenti adatti a proteggersi adeguatamente da queste minacce. Anche il settore della Sanità, che durante la pandemia ha vissuto un'importante integrazione dei servizi digitali e della digitalizzazione, ha subito attacchi informatici che hanno colpito i sistemi gestionali e rallentato i servizi al cittadino.

Secondo un recente rapporto Sham-Università di Torino, il 24% delle strutture sanitarie nazionali è stata attaccata durante il Covid19. La sicurezza informatica, all'inter-

no del tema della transizione digitale, è uno dei temi più importanti e le competenze delle nostre aziende ci permetteranno di disporre, sempre più rapidamente, di un panorama di tecnologie e sistemi sempre più ampio ed efficace.”

**Proprio a proposito di rimedi, torniamo al Recovery Plan che Univer ha ben illustrato in più occasioni. I 60 progetti presentati dal presidente Eraldo Botta della Provincia di Vercelli, quali ambiti riguardano principalmente?**

“I progetti che coinvolgono il nostro territorio vertono su rivoluzione verde e decarbonizzazione, infrastrutture, innovazione, istruzione e ricerca, inclusione, salute. È un'opportunità per sbloccare situazioni che sono ferme da tempo: ad esempio speriamo si realizzi il potenziamento delle connessioni web veloci, sia nel vercellese che in Valsesia, la creazione di reti wifi comunali, la riqualificazione e l'implementazione di servizi a supporto del turismo.

Per ciò che riguarda l'istruzione i progetti riguardano nuovi poli di-



Filippo Sarasso, Consigliere di amministrazione in Univer per CNW



L'ex Monastero di S. Pietro Martire dove sono presenti gli uffici Univer



Alessandro Scheda, Consigliere di amministrazione in Univer per la Fondazione CRV

dattici, anche per incentivare la ripopolazione nei territori montani, troppo spesso carenti di tali servizi. Naturalmente si vuole puntare anche sui campus scolastici e sulla formazione e riqualificazione professionale in azienda.

Parlando di infrastrutture i progetti riguardano la realizzazione della superstrada Vercelli-Novara e della tangenziale est a Vercelli, per velocizzare il traffico e favorire l'economia di quadrante.

Altri progetti inseriti nella proposta meritano di essere citati per la loro importanza: il parcheggio a Larizzate, le circonvallazioni a Serravalle Sesia, Saluggia, Santhià.

Per quanto riguarda l'ecologia e la transizione energetica, i progetti riguardano l'utilizzo idrogeno, la realizzazione di centraline idroelettriche soprattutto in Valsesia, un nuovo itinerario ciclo-turistico da Vercelli ad Alagna.”

**Ing. Piazza, anche a livello europeo ci sono nuovi importanti impulsi?**

“Tutti gli attori del territorio, pubblici e privati, impegnati da sempre nella valorizzazione della ricerca e dell'innovazione hanno ora anche un'altra opportunità, europea. Dalla fine del mese di giugno, infatti, sono attivi i nuovi bandi di Horizon Europe, il programma di ricerca e innovazione dell'UE da 95,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. Gli obiettivi della Commissione Europea sono ambiziosi e riguardano le grandi sfide globali – come energia, trasporti, salute, adattamento ai cambiamenti climatici, alimentazione e biodiversità - che, partendo da tematiche fondamentali a livello planetario, in ogni caso hanno impatti a livello locale e riguardano tutti noi e le nostre generazioni future.

Ora bisogna procedere un passo alla volta, ma verso una direzione ben precisa e con ritmo sostenuto.”

**Marco Aimò**



Alberto Villarboito, Consigliere di amministrazione in Univer per il Comune di Vercelli